



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Marzo 2019

Con i fondi della Regione

Scoglitti, il porto sarà messo in sicurezza

Il commissario Dispenza ha partecipato ad un vertice a Palermo

Francesca Cabibbo

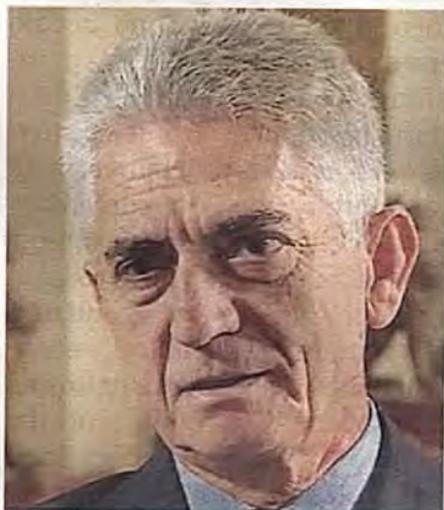
VITTORIA

Messa in sicurezza del porto di Scoglitti: la frazione attende da anni l'avvio dei lavori per il banchinamento e di escavazione. Sono lavori necessari per rendere più sicura la struttura, evitare pericoli per i pescatori all'ingresso ed all'uscita dal porto. Lunedì, i commissari straordinari Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba hanno partecipato a Palermo ad una riunione operativa sul progetto di messa in sicurezza del porto che si è svolto negli uffici del Genio Civile Opere Marittime.

Il comune aveva presentato un progetto già nel 2015, ma nel tempo vi sono stati vari intoppi che hanno allungato i tempi. Per la realizzazione dell'opera, si potrà utilizzare un finanziamento di 3 milioni di euro, derivanti dal ribasso d'asta di opere precedenti.

Dopo anni di rinvii, si è giunti ora ad una fase che potrebbe essere conclusiva. Alla riunione, hanno partecipato il dirigente del Genio Civile Opere Marittime- Ufficio 3, Giovanni Coppola, il progettista, Giuseppe Scorsoni, il dirigente regionale del Dipartimento Territorio e Ambiente, Aldo Guadagnino, il funzionario del Territorio e Ambiente, Aldo Vernengo, il comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Pierluigi Milella, il comandante Locamare di Scoglitti, Salvatore Cappello, il comandante

della Polizia municipale, Cosimo Costa, due funzionari del comune, Chiara Garofalo e Giancarlo Eterno. La Regione aveva chiesto dei documenti che il comune ha trasmesso. Ieri, tutta la documentazione è stata inviata anche al Dipartimento regionale Territorio e Ambiente. Sono stati inviati anche i documenti acquisiti dal Genio Civile che permetteranno il rilascio della Via/Vas, (Valutazione di Impatto ambientale e strategica). Ora, si dovrà convocare la conferenza di servizi che approverà il progetto. «È stato compiuto un passaggio decisivo - spiegano Dispenza e D'Erba - per sbloccare il progetto del porto di Scoglitti, fermo da anni a Palermo. I nostri uffici hanno trasmesso tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione dei pareri. Confidiamo in un rapido riscontro, in modo da poter appaltare quanto prima i lavori, che una volta ultimati consentiranno di mettere in sicurezza il porto, sia per i pescatori che per i diportisti». (*FC*)



Il commissario straordinario
Filippo Dispenza



Una panoramica della città di Vittoria e, nel riquadro, Giuseppe Nicastro che, negli ultimi giorni, in qualità di segretario cittadino del Pd, ha puntato l'attenzione sulle problematiche concernenti l'ordine pubblico.

nali preposti all'ordine pubblico, che abbiamo contattato, non giungono notizie del genere perché potrebbero esserci indagini in corso, eppure il Pd retto dal segretario Giuseppe Nicastro riceve segnalazioni da parte di cittadini, riguardo a pestaggi e aggressioni di ogni tipo, che denuncia alla stampa e contestualmente indirizza ai commissari di palazzo Iacono. "Dalle segnalazioni pervenute a noi risulta che alcuni ragazzi siano stati violentemente picchiati e fatti oggetto di scherno (i loro occhiali e cellulari distrutti), con ripetute offese ed insulti senza che nessuno abbia potuto soccorrere le vittime vista la tarda ora".

Fermo restando che i genitori di ragazzi vittime di fatti del genere così gravi e allarmanti (per come descritte dal Pd) avrebbero dovuto già sporgere denuncia, il Pd chiama in causa il comando della polizia municipale, in servizio fino alle 24 con una sola pattuglia, prevalentemente impegnata a rilevare incidenti stradali nel perimetro urbano e lungo la comunale Vittoria-Scoglitti.

"Considerato il fatto che i vigili - scrive il Pd nel suo comunicato - finiscono il loro servizio proprio alle ore 24, il Pd di Vittoria intende segnalare ai commissari quanto descritto e chiede di effettuare un maggiore controllo del sopraccitato territorio attraverso un pattugliamento straordinario nelle zone citate dopo mezzanotte e di promuovere un coordinamento più organico fra le varie forze dell'ordine da concordare in un apposito tavolo prefettizio, al fine di individuare "le zone sensibili" della città riguardo a fenomeni di questo tipo, che quasi certamente, si estendono anche nelle periferie della nostra città".

Il tema riporta al centro dell'attenzione la carenza d'organico a tutti i livelli, soprattutto nel corpo dei vigili urbani dove da molto tempo sono attesi i concorsi. La denuncia pubblica dei soggetti politici finirà sicuramente all'attenzione del prefetto e sarà oggetto di dibattito all'interno del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Vittoria città violenta Il Pd lancia un appello «Più controlli notturni»

Nicastro: «Aggressioni e pestaggi frequenti ma i vigili urbani a mezzanotte non ci sono più»

GIUSEPPE LA LOTA

Per come vengono raccontati i fatti dal Partito democratico e da Cesare Campailla di Sorgi Vittoria, sembra che Vittoria si sprofonda nell'abisso del terrore, in uno stato sociale borderline da accostare a quei quartieri più violenti e scapestrati di qualsiasi città metropolitana. Bullismo, vandalismo, arroganza, prevaricazione, pestaggi gratuiti fra ragazzi sarebbero all'ordine del giorno, anzi di tutte le notti. Nel quadrilatero della zona centrale che va da piazza del Popolo, via Cavour, Ruggero Settimo e via Palestro. Il quartiere che dovrebbe essere il salotto chic della città, dove da qualche anno fioriscono bar, pizzerie e centri sociali di giovani che, cascate il mondo, non perdono una movida tutte le sere.

Dagli organi inquirenti e istituzio-



IL DETTAGLIO. A cascata la denuncia del Pd stimola l'intervento di Sorgi Vittoria, che rincarava la dose sullo stesso argomento. "Sempre più spesso - scrive Campailla - arrivano segnalazioni di episodi di aggressione da parte di bande di ragazzi, a cominciare dalle zone del centro storico. Delle ragioni sociali, educative, antropologiche, di questi fenomeni sempre più preoccupanti ci occuperemo un'altra volta, ma oggi ci preme sottolineare con forza la sempre più marcata insicurezza che provano i cittadini vittoriosi".

SCOGLITTI

Porto, sull'insabbiamento passi importanti a Palermo

g.l.l.) Sul porto di Scoglitti quasi inagibile per l'insabbiamento qualcosa si muove. I commissari straordinari Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba hanno partecipato, negli uffici del Genio Civile Opere Marittime di Palermo, ad una riunione operativa sul progetto di messa in sicurezza del porto. Ieri mattina la direzione Cuc del Comune ha trasmesso al Dipartimento regionale Territorio e Ambiente le integrazioni acquisite ieri dal Genio Civile Opere Marittime, al fine del rilascio del parere di competenza del Servizio 1 (Via/Vas, ovvero Valutazione di impatto ambientale/Valutazione ambientale strategica). Il prossimo passaggio sarà la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto.

GdS 20 Marzo 2019

Il Pg: «Pestaggi nel centro storico»

● Il segretario del Pd di Vittoria, Giuseppe Nicastro segnala aggressioni e pestaggi che sarebbero avvenuti, nei giorni scorsi, nel centro storico e nella zona di piazza del Popolo: episodi di violenza che avrebbero visto come vittime dei ragazzi e che però non sarebbero stati denunciati alle forze dell'ordine. Nicastro chiede alla commissione prefettizia «di promuovere un coordinamento fra le varie forze dell'ordine da concordare in un apposito tavolo prefettizio per garantire un maggiore controllo del territorio». Da Palazzo Iacono non è arrivata alcuna risposta.

(*FC*)

IL GESTO DELLE FIGLIE PER ONORARE IL PADRE



I 700 libri del preside Piccione donati alla biblioteca civica

Per un preside della statura di Giombattista Piccione, scomparso all'età di 86 anni lo scorso 29 gennaio, non esiste tesoro più inestimabile di un libro, strumento di crescita civile e personale. Ed è per questo che le figlie, Silvia e Mariella Piccione, hanno voluto onorare la memoria del loro caro genitore donando i suoi 700 libri alla biblioteca comunale.

“Nostro padre, siamo certe, lo avrebbe ardentemente desiderato” hanno sottolineato le due figlie durante la consegna ufficiale del vasto patrimonio librario che certamente costituirà un “tesoretto” per la biblioteca cittadina che, guarda caso, porta il nome di un altro “prof” di

grande statura come Angelo Alfieri. Ma Silvia e Mariella Piccione hanno voluto destinare, sempre in memoria del padre, due borse di studio alla “Giovanni XXIII-V.Colonna”, scuola in cui il loro padre in qualità di preside ha vissuto la sua lunga carriera professionale. E così due alunni sono state premiate per essere riusciti a manifestare “impegno negli studi, rispetto delle regole e atti di solidarietà”. “Valori in cui mio padre credeva fortemente” ha detto Mariella Piccione annotando che “per il padre era fondamentale educare ogni alunno ai valori della vita, essenziali al miglioramento non solo culturale ma anche etico”.

D. C.

LE INIZIATIVE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI



«Con le tavole di S. Giuseppe rimane viva la tradizione»

DANIELA CITINO

Le scuole della città rendono onore al Patriarca allestendo le “tavole di San Giuseppe”. Alla sua terza edizione quella allestita dall’istituto comprensivo San Biagio che ha avuto il suo epicentro nella basilica di San Giovanni (nella foto). Allestita dentro la navata centrale della Chiesa Madre, la tavola di San Giuseppe è stata “onorata” dall’arrivo della Sacra Famiglia rappresentata da tre alunni della scuola. A benedirlo è stato l’arciprete della Basilica di San Giovanni, don Salvatore Converso, e il giorno 18, nel corso della benedizione, si è avuto l’esibizione del coro del San Biagio. Inaugurata invece alle 16 di ieri la decima edizione della

Tavolata di San Giuseppe che allestita nell’aula 40 dell’istituto comprensivo “San Giovanni XXIII- Vittoria Colonna”, potrà essere visitata anche il 20 e il 21 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

“L’iniziativa, curata dai genitori dei nostri alunni, intende mantenere viva nelle generazioni future la tradizione popolare siciliana che, inclusa nel curriculum locale, concorre alla formazione di ogni alunno come segno di appartenenza al territorio. Il “pane”, al centro di questa iniziativa, assume un ruolo di primo piano, diventando il simbolo della quotidianità, della sazietà, della convivialità, della genuinità, della tradizione” spiega la preside Angela Lombardo.

in breve

CAMPIONATO MONDIALE

Pizza, Ferrara al primo posto

n.d.a.) Si chiama Fabio Ferrara (nella foto), ha quasi 28 anni e sin da piccolissimo ha vissuto in mezzo alla farina nella pizzeria del padre, a Scoglitti.

"L'anno scorso - racconta - ho partecipato al mio primo mondiale della pizza. Volevo fare una nuova esperienza e confrontarmi con i migliori pizzaioli. Con grande sorpresa mi classificai 13°, fra oltre 250 pizzaioli. Quest'anno ho partecipato con l'intenzione di migliorare. Oltre 300 pizzaioli volevano quel primo posto ed invece ho

vinto proprio

io. Dedico

questa

vittoria alla

mia famiglia,

ai miei amici,

a mia moglie e

soprattutto a

mio fratello, che spero da lassù sia

orgoglioso di me. Sono felice di

aver portato il nome del mio

piccolo paese, Scoglitti, sul tetto

del mondo".



CERTAMEN RAGUSIENSE

La vittoriosa Gueli è seconda

n.d.a.) Una studentessa del liceo Classico Mazzini di Vittoria, Giulia Gueli, ha conquistato il secondo posto nella prima edizione del Certamen Augustinianum Ragusiense, bandito dalla Biblioteca diocesana "Monsignor Francesco Pennisi". Ex aequo con lei, Verdiana Cilia del liceo classico Umberto I di Ragusa. Al primo posto si è invece classificata Giulia Bracchitta, del liceo classico Umberto I di Ragusa.

Alla sbarra Chiofalo dal Comune al carcere per concussione e millantato credito

Abusi. Assunto con false attestazioni favoriva soltanto gli amici del suo studio

L'ex sindaco Giovanni Moscato lo licenziò subito dopo la sua elezione per mancato superamento della prova. La Squadra mobile e il Commissariato di Vittoria lo arrestarono nel marzo 2017 con l'accusa di concussione, abuso d'ufficio, falsa attestazione, millantato credito, usurpazione di titoli e di utilizzo di stemmi identificativi di un corpo di polizia. Ieri Giuseppe Chiofalo, 56 anni, di origini messinesi, assistito dal suo legale, ha affrontato la prima udienza del processo che lo vede imputato davanti al Tribunale collegiale presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco.

Giuseppe Chiofalo quando arrivò a Vittoria non era preceduto da buona fama; assolto dall'accusa di corruzione in un precedente processo, ma il sindaco Giuseppe Nicosia fu costretto a dargli l'incarico di dirigente della Pianificazione e gestione territoriale, Ecologia e ambiente, perché in possesso di un curriculum di gran lunga superiore a quello degli altri candidati dirigenti. Sulla base di prove emerse da intercettazioni telefoniche e ambientali, nonché di microspie piazzate all'interno degli uffici dove Chiofalo esercitava il suo ruolo, sarebbe emerso che il dirigente avrebbe indotto una donna a revocare l'incarico dato prima a un tecnico vittorinese per affidarlo a una donna ingegnere di Catania in servizio nello studio etneo, il cui titolare era proprio Chiofalo.

Incredibili i capi d'imputazione a carico dell'ex dirigente. Oltre alla concussione, come detto, ci sono i reati di abuso d'ufficio: un collega professionista di Vittoria gli sollecitava telefonicamente un'autobotte d'acqua per favorire un amico senza rispettare la lista di priorità. A Chio-

falo viene contestato anche l'utilizzo della paletta e del lampeggiante in dotazione al Comune per ottenere favori e privilegi mentre era alla guida della vettura intestata al proprio studio ingegneristico. Il tecnico avrebbe usato la paletta dell'Ufficio persino per non pagare il parcheggio in aeroporto. Fatti per i quali era stato denunciato per essersi presentato, nella fattispecie, come il segretario particolare di un parlamentare nazionale, un senatore del messinese.



GIUSEPPE CHIOFALO

Nella prima udienza svoltasi lunedì, il Tribunale collegiale ha sentito la teste del pubblico ministero Santo Fornasier, una professionista dipendente dello studio di Chiofalo.

La storia di Chiofalo al Comune di Vittoria è breve ma molto intensa. Era stato assunto a seguito dell'assoluzione in un processo per corruzione dall'amministrazione Nicosia. Chiofalo, come detto, venne licenziato dal sindaco Moscato appena eletto, ovvero quando si sparsero le voci secondo le quali le richieste di concessione edilizia potevano essere rilasciate velocemente dolo se trattate da uno studio catanese di cui Chiofalo era il titolare.